



# Parrocchia di San Giacomo Pasion di Prato

Bollettino per l'informazione parrocchiale, prodotto in proprio della Parrocchia di S. Giacomo Ap., Piazza Matteotti n.16, 33037 Pasion di Prato (UD) - telefono 0432.699159. Distribuito gratuitamente a fedeli e parrocchiani. Realizzato dalla Commissione per la Cultura, sotto la diretta responsabilità del parroco pro-tempore, con la collaborazione di molti volontari ai quali esprimiamo tutta la nostra gratitudine.

«Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati.»

(Lu.6,37)

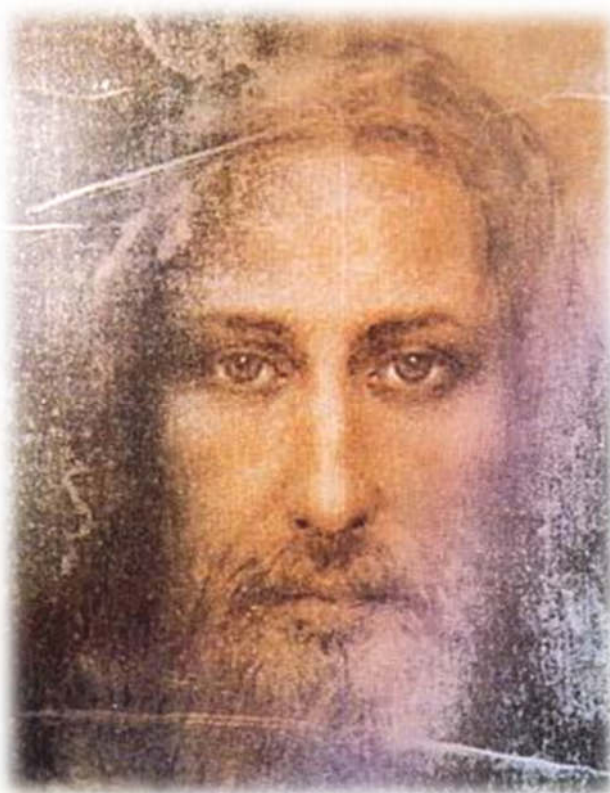
Marzo 2018 anno XXVIII n.1

## Pasqua passa attraverso il Venerdì Santo

Pasqua passa attraverso l'esperienza del Venerdì Santo, quando contempliamo la divinità di Gesù che appare nella debolezza, nella fragilità, là dove mai e poi mai gli uomini avrebbero creduto di trovare Dio. Abituati ad associare Dio a una forza, a una potenza straordinaria a cui nulla può resistere, noi facciamo fatica a riconoscerlo nel volto sfigurato del Cristo.

Ci troviamo in difficoltà davanti alla condanna e alle umiliazioni cui viene sottoposto Gesù, alla sconfitta che subisce sotto gli occhi di tutti. Non sono i miracoli che ci forniscono la prova decisiva della sua divinità: sono solo dei segni. È la sua morte, per amore, che risulta fondamentale per cogliere la sua identità. È la forza dell'amore, che non si dà per vinto, neanche di fronte al rifiuto, all'ingratitudine, alla cattiveria. L'ora delle tenebre, l'ora in cui si scatena la violenza ingiusta, l'ora in cui il male sembra avere il sopravvento, è l'ora della luce, della testimonianza, della fedeltà fino in fondo al progetto di amore.

Anche per noi, tante volte nella vita si presenta il momento delle tenebre, l'ora in cui il



dolore, la fragilità della nostra vita sembra avere il sopravvento, l'ora del silenzio di Dio. Portando le nostre croci, condivise con quella di Gesù, noi ci scopriamo destinatari di un amore smisurato. È proprio dalla croce, ci giunge la vita.

**Solo l'amore può aprire alla fede** e lo fa, paradossalmente, in un luogo di morte. Non l'amore che offriamo, ma quello che riceviamo. Non quello donato da noi, ma quello che ci offre Dio, sorprendente e imprevedibile.

C'è un invito il giorno di Pasqua ad avere uno sguardo nuovo sulla realtà, capace di guardare nella prospettiva di Dio.

**A partire da noi**, lasciando che la nostra esistenza sia impregnata di amore, non con logiche di potenza, esibizioni di forza, successi mondani, ma accettando di passare attraverso le croci che Dio ci manda.

Noi non sapremmo amare se lui Gesù, non ce lo avesse insegnato, se lui per primo non ci fosse venuto incontro. Certi del Suo sostegno nei momenti difficili e di sofferenze della nostra vita.

**A Partire dalle nostre famiglie**, dai luoghi in cui si tesse la trama della nostra vita. Vivere da risorti vuol dire tentare di dare forma al Vangelo, alle nostre esistenze, condividere con gli altri – a partire da quelli che ci vivono accanto – uno stile nuovo. All'insegna del dono, non dell'egoismo; della compassione, non della sopraffazione. Là dove questo accade, la resurrezione trasfigura la vita delle persone.

La resurrezione non è un evento del passato è una realtà già in atto nella vita dei credenti che si lasciano trasfigurare, trasformare, cambiare. È coscienza di doversi liberare di tanti pesi e bagagli inutili per avanzare in

modo leggero e spedito, per sentirsi nuovi, senza rimpiangere il passato. È parola profetica che nasce dalla vigilanza, che segnala immediatamente le incongruenze, i compromessi, le omertà, le catene, le paure che bloccano il nuovo. La resurrezione è annuncio che il Signore è ancora presente in mezzo a noi: lo possiamo ancora incontrare nella Parola di Dio, nell'amore fraterno e nell'Eucarestia.

**A tutta la comunità invio il mio personale augurio di Buona Pasqua.**

*Don Luciano*

## Primo incontro dei quattro CPP

Come annunciato nell'ultimo bollettino di Natale, il 17 gennaio scorso si è tenuto nei locali della parrocchia di San Martino in Passons un primo incontro dei Consigli Pastoral Parrocchiali delle quattro comunità della Collaborazione Pastorale e cioè Santa Caterina e San Giovanni Bosco di Pasian di Prato, San Martino di Passons, SS. Nicolò e Giorgio di Colloredo di Prato e naturalmente della nostra parrocchia di San Giacomo Apostolo.

Più che un intento di tipo organizzativo, l'obiettivo di questo primo incontro era quello di avviare un processo di conoscenza e collaborazione reciproca tra le nostre comunità per rispondere all'invito del Vescovo di ritrovare slancio missionario della nostra Chiesa locale che affonda le proprie radici nella tradizione della Chiesa madre di Aquileia.

Dopo il momento di preghiera iniziale e il saluto dei parroci, i direttori dei consigli Pastoral hanno illustrato le caratteristiche e le principali attività delle rispettive comunità e hanno espresso sostanzialmente un parere favorevole sul progetto della Collaborazione Pastorale; da questa presentazione è emerso che, nonostante il calo di partecipazione di fedeli alle celebrazioni, che è comune a tutta la Chiesa italiana, le nostre comunità sono ancora vive e impegnate nello sforzo di trasmettere la fede cercando di comprendere le difficoltà legate al profondo cambiamento del tessuto sociale di questi ultimi decenni.

Tra le iniziative di carattere liturgico e pastorale già presenti nelle nostre parrocchie, alcune potrebbero essere condivise e aperte fin da subito alla partecipazione delle altre comunità, come la giornata completa di adorazione, che vede alternarsi i fedeli in preghiera davanti al Santissimo con turni a coprire 12 ore consecutive, che si tiene a Santa Caterina, o come gli incontri di formazione per i genitori che si tengono a Colloredo.

Anche in ambito della Caritas è stato sottolineato il desiderio di migliorare ed estendere la collaborazione già presente tra alcune delle parrocchie ed è stato e proposto di consolidare i rapporti con i volontari del banco alimentare e con i servizi sociali che monitorano il territorio e i bisogni emergenti nelle nostre parrocchie. Insomma, sono emersi vari contributi e proposte che dovranno essere valutate e sviluppate negli incontri già previsti nei prossimi mesi.

Una nota finale anche sulla proposta per il bollettino: l'idea è quella di avere un bollettino unico per la Collaborazione Pastorale che raccolga i contributi delle parrocchie di Pasian di Prato e diventi uno strumento di diffusione delle iniziative e degli appuntamenti per i fedeli delle nostre comunità.

**Il direttore del CPP**

*Marco Simonini*

## Grazie Signore per averci donato Lucia!



Viviamo nel ricordo  
il tempo che Lucia  
ha trascorso con noi.  
Una presenza costante,  
premurosa e discreta,  
impegnata come dono per gli altri,  
soprattutto per quelli più bisognosi.

Ha vissuto la sua vita come missione  
a servizio dei sacerdoti e della Chiesa.  
È stata un luminoso esempio di fede  
in Gesù e in Maria Santissima,  
di continua e serena disponibilità  
verso tutti,  
un modello di accoglienza e servizio.

Ringraziamo il Signore  
per averla conosciuta  
e per quanto ci ha dato.

Affidiamo Lucia  
all'amore infinito di Dio perché,  
anche attraverso la nostra preghiera,  
possa ora splendere su di lei  
il volto di Dio  
con la sua luce e la sua pace.

*La mamma e i fratelli di Lucia, don Luciano e don Angelo ringraziano quanti hanno condiviso il loro dolore.*

## L'oratorio è... un treno in partenza (anche d'estate)

Anche quest'anno i giovani della nostra parrocchia hanno partecipato alla tradizionale festa dei giovani di Jesolo.

Fin dalla partenza si è creato un bel clima di amicizia e unione tra le molte parrocchie del Vicariato urbano. Giunti al Pala Arrex siamo stati accolti calorosamente da una fantastica animazione da palco che ci ha permesso di entrare velocemente nel clima di festa. Tra balli e coreografie la mattinata è volata ed è arrivata l'ora di celebrare l'eucaristia.

Abbiamo vissuto intensamente questo momento di preghiera che ha accumulato tutti noi cinquemila partecipanti.

Al termine della S.Messa, ci siamo trasferiti in spiaggia dove abbiamo pranzato e partecipato ai vari workshop.

In un momento, si sono fatte le 16.00 e siamo tornati in palazzetto per lo spettacolo conclusivo e i saluti, il tema della giornata era "Nessuno escluso", tema interessante che ci ha fatto riflettere.

Una giornata fantastica che ci ha permesso di conoscere molte altre persone e stringere nuove amicizie, sicuramente un'avventura da ripetere!

Al prossimo anno!

**Gli animatori dell'oratorio**



## Il Beato Luigi Monza: apostolo della Carità

### Il Beato Luigi Monza: apostolo della Carità

Il giorno 17 marzo, insieme al Gruppo Amici di don Luigi Monza, presso la sede de La Nostra Famiglia di via Cialdini, è stato vissuto un pomeriggio di approfondimento e riflessione circa la figura del Beato Luigi Monza, Parroco e Fondatore dell'Associazione "La Nostra Famiglia" e dell'Istituto Secolare delle Piccole Apostole della Carità. Sono stati messi in luce alcuni aspetti della sua vita ed in particolare come la Carità sia stata al centro della sua vita e della sua spiritualità.

**La mattina del 9 maggio verrà inaugurata nel Centro, un'Opera artistica raffigurante il Beato.** Si tratta di un mosaico realizzato dai giovani del corso di perfezionamento della Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo che hanno elaborato un progetto e hanno eseguito la realizzazione dello stesso. Sarà una nuova e bella occasione in cui "raccontare" alcuni tratti del volto di don Luigi e condividere l'attualità del suo messaggio di carità a servizio dei piccoli.

**Don Luigi Monza** per tutta la sua breve vita (Cislago 1898 – Lecco 1954) fu animato dal vero spirito degli apostoli, di coloro che seguono le tracce del Signore e ne compiono le opere. Uomo sensibile e schivo, nato da una famiglia di origini contadine, era estremamente umile e pronto a seguire i suggerimenti che il Signore gli avrebbe indicato.

Ma quali sono le caratteristiche che ci fanno dire che Luigi Monza era davvero un apostolo della Carità?

Per don Luigi la carità prima che un'opera è una persona: Gesù. Alle radici del suo modo di pensare e agire c'è l'incontro con Gesù amore, con Gesù carità, con Gesù che rivela il volto misericordioso e compassionevole di Dio Padre.

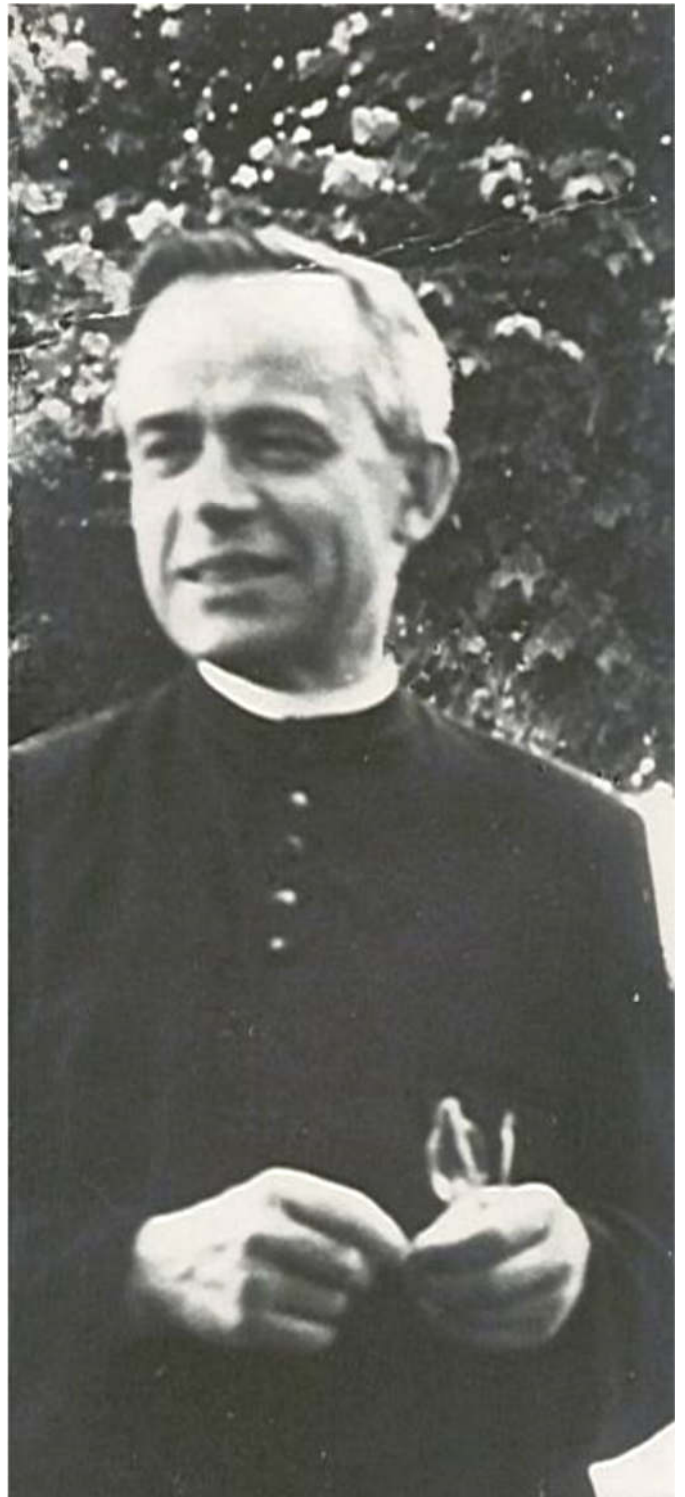
**Era animato da una grande fede:** si fidava e si affidava pienamente alla volontà di Dio e alla Santa Provvidenza, e due sono i luoghi privilegiati in cui scopre la presenza di Cristo amore:

- nel confessionale, in cui scopre il volto della compassione di Gesù e nella vita delle persone e nella sua vita;
- nell'Eucaristia: è attratto, conquistato dal mistero eucaristico, che per lui era sorgente

e luogo per riposare in Dio e per ricondurre a Gesù ogni aspetto della sua vita: le difficoltà, gli affanni, le gioie, le consolazioni e le relazioni con le persone.

Diceva alle sue Piccole Apostole della Carità: **"Andate a Lui non per vivere per Lui, ma in Lui..."**.

Era convinto che la società diventata pagana avesse bisogno di testimoni d'amore, di



semi di bene, di carità, in grado di far germogliare la potenza del volersi bene; seguì l'ispirazione dello Spirito Santo di invitare alcune anime volenterose a vivere la carità pratica dei primi cristiani nella fraternità condivisa, per penetrare tutti i luoghi che la Provvidenza avesse indicato. Da qui la fondazione dell'Istituto Secolare delle Piccole Apostole della Carità e dell'Opera "La Nostra Famiglia" che si occupa della cura e della riabilitazione di bambini con disabilità, opera che sentiva quale segno concreto ed efficace dell'amore di Dio nel mondo. «La carità si può dire l'essenza dell'Associazione».

**Era capace di ascoltare** le persone ed aveva per ciascuno un'attenzione privilegiata. Tutti si sentivano da lui accolti, amati in modo speciale e singolare. Si dimostrò perseverante nelle prove e sempre pronto a pagare di persona (fu messo in carcere perché ingiustamente accusato di aver istigato i giovani della Parrocchia di Vedano Olona a compiere un attentato contro i fascisti). La sua spiritualità si fonda sul messaggio contenuto negli Atti degli Apostoli di Luca, in cui

ci vengono trasmessi alcuni tratti tipici della carità: la *condivisione* (fare e dare insieme) che diventa stile fraterno, «fare bene il bene» significa farlo da fratelli a fratelli, da poveri a poveri, e la *missionarietà*: la naturale espansione di un amore pervasivo, dilagante, che non può essere contenuto.

**Don Luigi era capace di una carità disinteressata**, senza calcolo e verso tutti coloro che erano nel bisogno, qualunque fosse la loro provenienza o partito politico e non teneva nulla per sé. Mettendo Dio sempre al primo posto, reputandosi un umile servo, affidava a Dio ogni risultato, ogni germe che in futuro avrebbe portato frutto. Come il chicco di frumento fu pronto a mettersi da parte, a morire, a scomparire sotto terra perché l'opera di Dio potesse manifestarsi e portare frutto. Ancora oggi noi possiamo considerare il suo esempio ed il suo messaggio di vita: la profezia della Carità è sempre possibile!

*La Nostra Famiglia  
con la comunità delle  
Piccole Apostole della Carità  
di Pesian di Prato*

## Planctus Mariae

Sabato 24 marzo alle ore 20:45, nella nostra Chiesa, verrà proposto il "Planctus Mariae" nell'ambito di un concerto corale-meditativo incentrato sul tema della passione e morte di Cristo.

Si tratta della narrazione in chiave musicale degli ultimi momenti della vita di Gesù crocifisso, in presenza della madre, dell'apostolo prediletto Giovanni e delle tre Marie: Maria di Magdala, Maria di Giacomo e Maria Salòme. Testo e musica sono tratti da un manoscritto antico, del XIV secolo, custodito nel museo archeologico di Cividale, gioiello del patrimonio musicale del patriarcato aquileiese e oggetto di studio da parte di liturgisti e musicologi di tutto il mondo. Il manoscritto è in parte andato distrutto, sicché la parte del Planctus che è fruibile oggi, trascritta fedelmente dal M° Giovanni Zanetti, non è completa: manca la parte finale. E tuttavia ciò che si ascolta conserva

l'intensità e l'efficacia drammaturgica originale.

Il Planctus viene definito un "dramma liturgico medievale": in realtà è un canto che veniva eseguito la sera della Parasceve, al di fuori della liturgia, probabilmente davanti al grande crocifisso del Duomo di Cividale, e prevedeva l'esecuzione, oltre che del canto, anche di gesti scenici indicati con precisione nel manoscritto, che fanno scorgere l'origine del teatro nel medioevo.

L'esecuzione del Planctus di oggi prevede anche il rispetto dei "colori" dell'iconografia classica medievale: un telo azzurro è il simbolo di Maria madre di Gesù, uno marrone quello di Giovanni, uno ocra quello di Maria Magdala, uno verde per Maria Jacobi. Un telo bianco veste il crocifisso, protagonista centrale del canto e della scena.

*Il Coro Santa Cecilia*

## Scuola dell'Infanzia Paritaria San Luigi

# ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA PER FORMARE LA GENERAZIONE DEL DOMANI

### **Cari genitori,**

dopo i nostri quotidiani incontri di quest'ultimo periodo, vi sarete chiesti chi sono e come mai mi incontrate a scuola. Anche i vostri bambini se lo sono chiesto e l'hanno chiesto anche a me e così abbiamo iniziato a conoscerci.

Desiderando rispondere anche alla vostra curiosità, ho pensato di scrivervi per dirvi chi sono e come mai avete cominciato a vedermi nella vostra scuola.

Dal mese di gennaio collaboro in modo stabile con la Scuola San Luigi, mettendo a disposizione di maestre, bambini e genitori l'esperienza che ho maturato in tutti questi anni di lavoro sul fronte della scuola, soprattutto come coordinatrice della Scuola dell'Infanzia e del Nido Cattarossi.

### **Mi presento.**

Prima di essere coordinatrice, dopo la laurea in pedagogia all'Università di Trieste, ho insegnato per qualche anno materie letterarie alle medie, per passare poi ad insegnare filosofia, pedagogia e psicologia all'Istituto Magistrale Arcivescovile, chiamata a sostituirla da quella che era stata, a suo tempo, la mia insegnante. E lì sarei rimasta volentieri: mi piaceva il lavoro, mi piaceva la collaborazione che c'era con i colleghi, mi piacevano i ragazzi, mi piacevano le mie materie.

Ma ci sono gli imprevisti della vita. I figli crescono, serve una scuola materna per loro... Per farla breve, ce la siamo fatta e il 12 settembre 1990 ha preso il via la Scuola dell'Infanzia Cattarossi.

Non riuscendo a conciliare l'impegno su due fronti scolastici, ho rinunciato all'insegnamento con i ragazzi per prendermi cura dei più piccoli e delle loro famiglie.

### **Inizia la collaborazione alla San Luigi.**

Dal primo gennaio 2017 sono in pensione e, godendo di una buona libertà di manovra, ho potuto dire di sì a don Luciano quando mi ha chiesto la disponibilità a collaborare con la scuola. Ho detto di sì volentieri perché questa è una scuola che conosco da tanti anni. Le nostre scuole hanno iniziato a collaborare già dal 2007, condividendo in questi anni percorsi di formazione per le insegnanti, incontri per i genitori, laboratori per bambini e genitori, grazie alla realizzazione di progetti in rete che hanno visto il coinvolgimento anche di altre scuole e di diverse realtà territoriali.

### **La mia professionalità a vostra disposizione.**

Sono qui col desiderio di sostenere il lavoro delle maestre e so, per esperienza, quanto sia prezioso potersi confrontare con un occhio esterno e poter verificare assieme il proprio lavoro.

Sono qui per accogliere le preoccupazioni dei genitori e aiutare gli animi a rasserenarsi.

### **Un ambiente sereno.**

In questi giorni ho avuto modo di osservare bambini e adulti in azione, di respirare il clima relazionale della scuola, di iniziare a conoscere l'organizzazione della scuola e le persone coinvolte nella sua realizzazione, con i rispettivi compiti e ruoli.

Per fortuna fin dal primo giorno ho avuto il sostegno quotidiano di validi aiutanti: bambini grandi che, dopo aver cercato di capire chi ero, si sono presi cura del mio inserimento, cercando di insegnarmi i nomi dei loro amici. Ho detto quindi ai rappresentanti che desideravo, appena possibile, condividere il risultato delle mie osservazioni. Approfitto di questo spazio nel bollettino parrocchiale per farlo.



### La mia prima impressione

La prima cosa che colpisce entrando alla San Luigi è la serenità dei bambini, la tranquillità e l'ordine con cui si muovono e si organizzano negli spazi.

Questa serenità ci dice una cosa molto importante: questi non sono bambini traumatizzati. Anche se avessero vissuto esperienze "faticose" le hanno già elaborate. Questi bambini non hanno problemi, sono sereni. Colpisce l'unità e l'intesa che c'è tra le maestre. Quando ho fatto loro notare che è bello vedere l'attenzione e il sostegno vicendevole nell'accogliere bambino e genitore, mi è stato risposto che dentro questa fatica si sono ritrovate più unite. Ognuna sa di poter contare sull'altra.

### Una scuola integrata nel tessuto sociale

Stupisce poi rendersi conto della rete di volontari che sostiene la scuola: persone splendide che mettono a disposizione tempo ed energie per prendersi cura dei vari dettagli (amministrazione, manutenzione...) di cui è fatta la vita di una scuola, della loro scuola.

Una scuola che funziona bene. Con scelte organizzative funzionali. Una scuola in cui una maestra può essere anche coordinatrice perché alleggerita da diverse delle incombenze (se ne fanno carico altre persone) che possono entrare nel mansionario di una coordinatrice.

In questi giorni ho avuto modo di incontrare una bella scuola, con bambini sereni, con insegnanti contente di lavorare insieme e desiderose di continuare a farlo, con un gestore e con collaboratori determinati a portarla avanti perché consapevoli del suo valore.

### A vostra disposizione.

Per qualunque domanda o per una semplice chiacchierata io ci sono e in qualsiasi momento possiamo metterci d'accordo per farlo nella nostra scuola, che è un luogo di incontro. E noi oggi abbiamo bisogno di questa cultura dell'incontro per conoscerci e per camminare insieme. E questo è fondamentale proprio nell'età della crescita.

*dott.ssa Irene Achil*



## A tutto Scout



### S O S Save Our Soules .....SALVATE LE NOSTRE ANIME

Siamo a fine ottobre ed il capo gruppo forma le "pattuglie" per il nuovo anno scout: ciascuna si occuperà di progettare uno dei momenti speciali per il 2018! Sì, perché anche se non apparteniamo ad un'unità specifica noi capi lavoriamo insieme, fianco a fianco e così ci confrontiamo e cresciamo programmando ed attuando qualcosa per ...i nostri ragazzi....e contemporaneamente per noi stessi.

La nostra pattuglia deve pensare e programmare l'attività per la Giornata del Ricordo, 22 febbraio...data in cui festeggiamo il compleanno del nostro fondatore BP.

Partiamo dagli obiettivi che vorremmo raggiungere e dalle necessità dei ragazzi...a novembre i nostri cervelli già lavorano a più non posso...le idee di tutti convogliate in un unicum per poi far nascere il progetto!

Deciso! Quest'anno sarà la neve a tingere di bianco la nostra giornata!

Consapevoli del grosso lavoro che ci attenderà...partiamo entusiasti....si tratta di spostare più o meno un centinaio di persone...di trovare per metà di loro un accantonamento per la notte ma soprattutto di giocare il gioco...non solo per gioco ma attraverso di esso far passare un messaggio più grande....

La sfida nella sfida stavolta però è anche quella di valorizzare e coinvolgere i ragazzi più grandi: rover e scolte, lasciando così una sorpresa ai rimanenti capi del gruppo che posso-

no godere pienamente del gioco facendo squadra con lupetti, coccinelle, esploratori e guide. Sono ragazzi – i rover e le scolte - che pur essendo impegnati a scuola, nella loro formazione in clan o fuoco e prestando servizio nelle unità ...(2-3 riunioni a settimana) hanno accolto con gioia un'ulteriore impegno: la sfida di essere loro quelli che proponevano ed interagivano direttamente con i giocatori, dando voce alle nostre idee dando concretezza alla nostra logistica. Noi nelle retrovie li sostenevamo, consigliavamo, spronavamo ed aiutavamo mettendo a disposizione la nostra esperienza ed occhio critico... Dopo aver visitato e valutato diverse opzioni scegliamo la località di Fusine nell'anno 1900 quando nella nostra immaginazione un intero villaggio rimane solato dalla tanta neve. Il sindaco raduna le famiglie del villaggio: i Robert, gli Stephenson, gli Smith, i Baden ed i Powell... non nomi a caso naturalmente... nel ricordo di BP il cui nome intero era così composto.

"Cari cittadini" ci dice: " le nostre priorità sono:

**Salvare la famiglia dei cacciatori** rimasta vittima di una slavina, disepellire dalla neve ed attuare le misure di primo soccorso necessarie. Recarsi presso i telegrafisti per chiedere aiuto. Reperire presso la fucina del fabbro un bidone per accendere il fuoco. Chiedere ai boscaioli della legna. E vedere all'emporio cos'è rimasto come viveri e bevande."

Immersi in una stupenda e soffice neve i ragazzi cominciano ad assaporare l'avventura,





si rendono conto di cosa voglia dire muovere pochi passi nella neve fresca... vedono che i più grandi usano le ciaspe per segnare una traccia che va seguita... perché se provi a camminare fuori da essa ti trovi sommerso... Imparano ad organizzarsi per priorità ed unendo le forze e le idee di ciascuno riescono a costruire un piccolo villaggio di rifugi con un focolare che li riscalda, l'ingegno e l'astuzia li aiutano a superare la mancanza di comodità...un esca di cera per accendere il fuoco nella neve, un calzetto come filtro per il the... Insomma uniti affrontiamo le difficoltà e riusciamo a "salvarci"

Il pensiero è ci siamo salvati o siamo stati salvati? ...ci sentiamo salvati? Ma salvati da cosa? Chi ci salva?

Solo nel distacco e nella sofferenza, nella paura e nella tristezza chiediamo la salvezza...ma lavoriamo per questa salvezza? Abbiamo sempre il coraggio di chiedere aiuto o aspettiamo il disastro per poi arrabattarci e scoprire che

uniti abbiamo più possibilità?

Siamo persi quando siamo chiusi nel nostro egoismo...siamo persi in noi stessi quando il nostro cuore è chiuso e non è aperto a Gesù...e quando apriamo il cuore agli altri lo apriamo a Gesù .

Forse quelli di Ica quando pensiamo alla sopravvivenza pensiamo solo alle cose materiali ma c'è molto di più ...

La chiesa ci parla del digiuno, cioè mettere il corpo in uno stato di attesa inesausta dell'istinto della fame e di controllo della sazietà per accorgersi di un'altra fame e di un'altra sete. ...ci pensiamo mai alla salvezza dell'anima? Oggi abbiamo segnato una traccia, e seguito una traccia: fatto un cammino per salvarci abbiamo fatto fatica...e cominciare la quaresima vuol dire cominciare a mettersi in cammino seguendo quella traccia ...che dalla croce ci porterà al Risorto.

*Elena  
Leopardo Possente*



## I piccoli amici dell'Atletico Pesian di Prato



Sin dalla sua fondazione l'Atletico Pesian di Prato ha come priorità, nell'agenda della propria attività, la **“socializzazione”** come una delle componenti principali di chi comincia ad educare i giovani allo sport. Per quanto riguarda il calcio, essendo esso un gioco di squadra, è ancora più marcata la sua importanza. Inoltre, lo scopo principale del nostro progetto è quello di favorire l'inserimento dei giovani tra le componenti sociali che danno luogo allo sviluppo della personalità (insieme alla famiglia, alla scuola, alle amicizie, alla Chiesa, ecc...).

Con questo spirito, alla fine dello scorso anno, si è dato vita a una grande festa di sport e divertimento per tutti i giovani calciatori dell'Atletico Pesian di Prato, dove hanno partecipato anche altre squadre della Provincia di Udine. Il grande successo dell'iniziativa ci ha incoraggiato a organizzare un'altra gior-

nata di sport e divertimento.

A fine maggio quindi, al Polisportivo comunale, ci sarà un'altra grande festa di **calcio a Pesian di Prato** con le squadre dei **Piccoli Amici dell'Atletico e altre squadre della nostra regione**. Una giornata, nella quale i mini-atleti e le loro famiglie faranno ancora festa onorando lo sport e il divertimento. Per tutti questi momenti di sport e passione i dirigenti e gli allenatori dell'Atletico hanno messo come sempre il loro impegno e il loro cuore.

Colgo quindi l'occasione per dire un “grande grazie” allo staff tecnico e al direttivo dell'Atletico che ho l'onore di presiedere, per aver contribuito alla rinascita del calcio giovanile nel Comune di Pesian di Prato e a tutti i nostri concittadini che ci supportano con il loro affetto, gli auguri di Buona Pasqua.

*Il Presidente Asd Atletico Pesian di Prato  
Enzo Cattaruzzi*



## Di Mons. Giampaolo D'Agosto: educare in famiglia!

### **La famiglia: il primo e più importante ambiente per educare i figli**

Viviamo in un tempo nel quale vi è una forte crisi di valori ed un offuscamento della coscienza morale. E si propongono ai giovani modelli di vita e di comportamento lontani da quelli che il cristianesimo propone; trasmettere dentro la famiglia il senso dei valori fondamentali della vita, è diventato un compito difficile per i genitori.

Essi sono stati collaboratori di Dio nel chiamarli all'esistenza; ma, intimamente connesso al compito così alto e significativo di trasmettere la vita, c'è l'altro non meno importante, quello di educare i figli.

I genitori, come educatori, hanno un compito stupendo, ma al contempo decisamente arduo: *e-ducere*, ovvero "condurre fuori" il figlio da un'età acerba verso un'età matura. E' come l'arte dello scultore, che da un blocco di marmo, col suo scalpello, sa far emergere la bellezza di una statua.

Per ogni genitore i propri figli sono il bene più caro e prezioso; sognano per essi un grande avvenire, ma perché sia così, è necessario accompagnarli, essere modelli significativi proponendo loro, con la testimonianza del vissuto quotidiano, i valori che aiutano ad essere più umani, più buoni e più cristiani.

Ecco perché l'impegno per l'educazione all'interno della famiglia è uno sforzo continuo a prescindere dalle posizioni raggiunte, perché, come l'esperienza ci insegna, altre prospettive si presenteranno continuamente.

**Certo, si tocca con mano tutti i giorni quanto sia difficile educare.** E tale difficoltà è accentuata dal fatto che la nostra società è ricca di beni materiali, ma è diventata povera di verità, di valori e di ideali, e perfino di certezze su ciò che è bene e su ciò che è male.

Inoltre è sempre più diffusa la cultura del tutto subito e a poco prezzo, che disorienta i genitori scoraggiando l'impegno educativo.

Ma è proprio la difficile situazione che rende più che mai necessario e insostituibile l'accompagnamento educativo dei figli da parte dei genitori.

**Per quanto attiene all'educazione in am-**

**bito familiare, riteniamo sia indispensabile il ruolo paterno ed il ruolo materno.** Fino a poco tempo fa era generalmente condivisa l'idea che i bambini abbiano bisogno di due figure sessualmente complementari, ossia di un padre e di una madre; ma sappiamo che anche in Italia la politica ha fatto scelte diverse con le unioni civili; non entriamo quindi a considerare quali effetti possa provocare l'adozione di bambini da parte di una coppia di persone dello stesso sesso; ci limitiamo a considerare quello che è la norma da che mondo è mondo.

**Dobbiamo, innanzi tutto, renderci conto che la famiglia in Italia vive in una situazione critica.** Le statistiche rivelano come le persone si sposano sempre di meno e quelle che si sposano lo fanno sempre il più tardi possibile. Inoltre, le separazioni ed i divorzi hanno raggiunto il 50% dei matrimoni. Ed i figli sono i primi a subirne le conseguenze, con non solo sofferenze individuali, ma anche con danni sociali a lungo termine, perché quando i bambini sono testimoni del venir meno dell'amore fra papà e mamma, si formano la convinzione che il matrimonio è un legame a tempo determinato e che potrà essere tale anche il loro matrimonio.



I pedagogisti ritengono che dalla stabilità e dalla unità della relazione fra i coniugi, vissuta per un lungo tempo, dipenda in buona misura lo sviluppo armonico della personalità dei figli, oltre alle cure di cui hanno bisogno in un clima di affettività.

E notano che in Italia ci sono già troppi figli "orfani", perché hanno coi loro genitori rap-



porti superficiali od occasionali ma non relazioni educative.

**Certamente, per una sana ed equilibrata educazione, sono necessarie anche le regole.** Lo spontaneismo, ossia il prescindere dalle regole, non porta a nulla di buono. Il bambino senza regole è un bambino confuso, che non avrà nei genitori il suo punto di riferimento, che si chiuderà al dialogo e che sarà facilmente influenzabile dalle sollecitazioni derivanti dall'ambiente esterno.

Affinché la crescita sia sana ed equilibrata e le regole siano veramente efficaci è necessario che ci sia nei genitori: *convinzione* della loro necessità, motivando con pacatezza la ragione per cui si aspettano dai figli un determinato comportamento; *poi coerenza*, in

quanto i genitori sono chiamati a rispettare loro per primi le regole che richiamano ai figli, ed in questo il loro esempio vale più delle parole; e *condivisione*, nel senso che i genitori devono essere d'accordo, evitando che uno distrugga ciò che fa l'altro.

**Infine, un elemento importante: il rispetto dei ruoli.** Il genitore rappresenta un importante punto di riferimento. Certamente i figli vanno amati, rispettati, ma non vanno trattati come pari, amici o confidenti, perché si finirà col renderli insicuri, senza un punto di riferimento.

I figli accolgono gli insegnamenti dei genitori, rendendoli propri, quando sentono questi ultimi come accompagnatori sicuri e testimoni di ciò che insegnano.

## Rendiconto economico esercizio finanziario 2017

Invio a tutte le famiglie della comunità di S. Giacomo Apostolo in Pesian di Prato il rendiconto economico dell'anno 2017 della Parrocchia.

Esprimo viva gratitudine per la collaborazione e per il sostegno materiale e morale che i parrocchiani hanno dimostrato per tutte le iniziative, soprattutto dello sforzo economico che ci ha impegnati fin dal 2005 per poter affrontare i numerosi e indispensabili restauri.

Ringrazio quanti nell'ambito amministrativo si sono impegnati offrendo il loro tempo e il loro aiuto; in particolare il "Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici" ed i "Volontari" che hanno gestito la contabilità della Parrocchia e della "Scuola dell'Infanzia".

don Luciano.

| ENTRATE ORDINARIE                                      |                    |
|--|--------------------|
| Offerte in chiesa                                      | € 26.121,41        |
| Candele votive   | € 3.066,0          |
| Benedizione delle famiglie                             | € 2.980,00         |
| Busta annuale famiglie                                 | € 15.610,00        |
| Offerte: Battesimi, Matrimoni, Funerali, Cresime, ecc. | € 4.520,00         |
| Offerte da enti, da privati ed entrate varie           | € 3.865,00         |
| Rimborsi vari  | € 790,00           |
| Attività parrocchiali e campeggi                       | € 10.845,50        |
| Affitti appartamento e locali circolo ACLI             | € 9.000,00         |
| Interessi bancari attivi                               | € 22,83            |
| <b>Totale Entrate ordinarie</b>                        | <b>€ 76.820,74</b> |

| USCITE ORDINARIE  |                    |
|---|--------------------|
| Imposte, tasse, Assicurazioni                                   | € 13.433,88        |
| interessi bancari passivi per mutui                             | € 31.268,75        |
| Spese di culto: candele, olio, ecc.                             | € 4.692,00         |
| Spese gestionali: luce, gas, telefono ecc.                      | € 13.438,22        |
| Attività parrocchiali: catechesi, centro Vacanze, Oratorio ecc. | € 9.365,09         |
| Contributi attività Diocesane (€ 0,26 per abitante)             | € 880,00           |
| Spese per carità  | € 500,00           |
| Compenso al Parroco compet. Parrocchia                          | € 3.036,00         |
| Prestazioni di servizi  | € 244,00           |
| Manutenzioni e riparazioni ordinarie                            | € 10.723,38        |
| Spese varie, postali, cancelleria e curiali                     | € 800,72           |
| <b>Totale Uscite ordinarie</b>                                  | <b>€ 88.382,04</b> |

| <b>ENTRATE PARTITA DI GIRO</b>         |                   |
|--|-------------------|
| Collette imperate, Missioni, Seminario | € 1.163,00        |
| <b>Totale Entrate partita di giro</b>  | <b>€ 1.163,00</b> |

| <b>USCITE PARTITA DI GIRO</b>          |                   |
|--|-------------------|
| Collette imperate, Missioni, Seminario | € 1.163,00        |
| <b>Totale Uscite partita di giro</b>   | <b>€ 1.163,00</b> |

| <b>ENTRATE STRAORDINARIE</b>               |                     |
|--|---------------------|
| Finanziamenti Regionali LR 53/85 su lavori | € 63.757,00         |
| Rinegoziazione mutui                       | € 500.000,00        |
| <b>Totale Entrate straordinarie</b>        | <b>€ 563.757,00</b> |

| <b>USCITE STRAORDINARIE</b>        |                     |
|------------------------------------|---------------------|
| Rimborso mutui bancari             | € 556.228,05        |
| <b>Totale Uscite straordinarie</b> | <b>€ 556.228,05</b> |

### **Riepilogo delle spese**

|                                       |                     |
|---------------------------------------|---------------------|
| <b>Totale Entrate ordinarie</b>       | <b>€ 76.820,74</b>  |
| <b>Totale Entrate partita di giro</b> | <b>€ 1.163,00</b>   |
| <b>Totale Entrate straordinarie</b>   | <b>€ 563.757,00</b> |
| <b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>        | <b>€ 641.740,74</b> |
|                                       |                     |

|                                      |                     |
|--------------------------------------|---------------------|
| <b>Totale Uscite ordinarie</b>       | <b>€ 88.382,04</b>  |
| <b>Totale Uscite partita di giro</b> | <b>€ 1.163,00</b>   |
| <b>Totale Uscite straordinarie</b>   | <b>€ 556.228,05</b> |
| <b>TOTALE GENERALE USCITE</b>        | <b>€ 645.773,09</b> |
| <b>DISAVANZO</b>                     | <b>€ 4.032,35</b>   |

Per effetto della rinegoziazione dei mutui in essere, avvenuta nel 2017, il debito nei confronti della banca risulta quasi interamente coperto dai finanziamenti regionali già ottenuti e che ci saranno liquidati in rate annuali fino al 2031

Rivolgiamo il nostro ringraziamento ai parrocchiani per la loro generosità. Da parte nostra continueremo con una gestione il più oculata possibile.

*Il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici*

## **Scuola dell'Infanzia Paritaria San Luigi**

### **Rendiconto ordinario della Scuola dell'Infanzia Paritaria San Luigi per l'anno 2017**

Costi € 303.631,18

Ricavi € 306.487,23

Utile di esercizio € 2.856,05

**Nota:** nel rendiconto economico mancano le tasse che saranno addebitate nel prossimo mese di giugno e che riguardano l'esercizio finanziario 2017.

## 100 anni fa il 1918 era tempo di guerra

### 1918 Dal libro storico della parrocchia del Parroco Pio Zorzi.

(...segue dal precedente bollettino...).

#### 1918

**9 gennaio:** Ordine di sequestro di tutte le macchine da cucire e di tutte le biciclette.

**10 gennaio:** Oggi mi requisiscono la bicicletta, portandomi via l'unico mezzo di trasporto che possedevo.

**12 gennaio:** Tutti gli uomini della parrocchia dai 25 anni in su furono costretti a recarsi a Campofornido dal Comando di truppa per avere la carta di legittimazione onde aver libera circolazione in paese.

**14 gennaio:** arrivo in paese di artiglieria germanica che ritorna dal fronte.

**16 gennaio:** soldati germanici qui di stanza, come il solito, portano via galline e maiali.

**19 gennaio:** Arrivo di 800 soldati, i quali, per poter dormire, cacciarono gli abitanti dalle loro abitazioni. Ripartirono il giorno seguente.

**20 gennaio:** alle ore 8 e 30 della mattina partivano dal paese i germanici. Ladroncelli notturni di agnelli e galline.

**21 gennaio:** arrivo di nuovi soldati germanici. Ci spogliano di tutto.

**26 gennaio:** - Passaggio di un battaglione di alpini germanici. La canonica fu occupata da ufficiali e soldati. Sei ufficiali cenarono in casa del parroco, ma portarono via diversi oggetti di cucina e il tinello me lo ridussero a una vera stalla. Il rame che mi era rimasto a poco a poco sta sparendo. Di notte mi rubarono la più grande casseruola di rame che avevo.

**27 gennaio:** Domenica burrascosa. Partirono gli alpini germanici. Subito dopo arrivò l'artiglieria germanica. 300 cavalli e 900 uomini. Alla mattina potei celebrare die messe lette senza predica. Non ho tenuto neppure il catechismo, perché poca gente intervenne alla funzione vespertina essendo rimasti la maggior parte della popolazione a casa a custodire le cose sue.

**31 gennaio:** partenza e arrivo di soldati germanici. Oggi la gendarmeria austriaca iniziò la perquisizione per le case del paese e in diverse famiglie si portarono via viveri, vestiario ed altri oggetti.

**4 febbraio:** partenza e arrivo di truppa ger-

manica. In canonica quattro soldati con i cavalli che cercano dappertutto. Non si sa più dove nascondere quella poca roba che ho ancora salvata. Oggi il comando requisisce in paese 13 mucche e 50 pecore. Ruberie e vessazioni di ogni sorta.

**5 febbraio:** - "Partenza e arrivo di truppe germaniche senza civiltà. Rubano tutto, bastonano i poveri borghesi. Desolazione!". "I soldati affamati commettono ogni vessazione pur di sfamarsi".

**13 febbraio:** - Giunse a Pesian di Prato la prima famiglia di profughi sfollati dalle località poste sulle rive del Piave flagellate dalla guerra.

**15 febbraio:** Partì dal paese una batteria di artiglieria austriaca che da due mesi e mezzo era qui distanza, lasciando poca buona memoria di sé; commise ogni sorta di ladrocinio e di vessazioni si era resa responsabile dell'incendio del Municipio.

**17 febbraio:** altra perquisizione della gendarmeria austriaca. Da una famiglia portarono via 55 m. circa di stoffa. Arrivo in paese di un ospedale da campo germanico. In canonica fecero la mensa sei ufficiali medici e due anche pernottarono.

**18 febbraio** In paese non ci fu mai come oggi gente più inumana e barbara.

Saccheggiarono tutte le case, percossero uomini e donne e commisero ogni prepotenza. In canonica mi rubarono un calderino grande, una casseruola ed un mestolo. Se non termina questo passaggio di germanici restiamo tutti al verde di tutto.

**22 febbraio** Partenza e arrivi di truppa germanica. Canonica invasa come non mai, da ufficiali che tennero mensa, da cavalli, carri e soldati. Quasi tutte le famiglie del paese soffrono per la barbarie di questi soldati di passaggio. Tra gli ufficiali di passaggio si trovava anche il figlio più giovane dell'Imperatore di Germania. Mangiò con gli altri in canonica. Mantenne il più stretto incognito adattandosi alla vita comune, ma non poté sfuggire dall'essere riconosciuto dal parroco.

**24 febbraio** alcuni soldati germanici, ieri arrivati, assisterono oggi alla S. Messa. dopo mezzogiorno suonò la banda del reggimento sulla piazza del paese. Per la mancanza di gente alle S. Messe e alla funzione vespertina oggi non si poté predicare.

**25 febbraio** I gendarmi perquisirono la casa del Sindaco sig. Degano GioBatta e gli asportarono un paio di scarpe e due pacchetti di



sigarette.

**26 febbraio** Partenza dei soldati germanici, i quali prima di lasciare il paese commisero diversi furti. In canonica nell'uscire i carri dal cortile mi ruppero i portoni del cortile e il portone sulla strada, e perché il parroco fece le sue giuste lagnanze venne in modo incivile e barbaro insultato e minacciato nella vita dal capitano germanico comandante la compagnia. I commenti a chi leggerà!

**2 marzo:** partenza e arrivo di truppa germanica. Un ufficiale per mettere una stufa nella camera da letto mi ruppe tre lastre di una finestra. Distruggono tutto. I soldati di quartiere in camicia da notte mi rubavano due sacchi di granoturco, un sacco di carbone e un cesto di patate. Oggi, domenica, ho potuto celebrare due messe lette e i vesperi senza predica né catechismo. Questa notte i soldati rubavano 50 Kg del granoturco destinato ai poveri.

**5 marzo** alle ore 12:30 scoppiò nella casa di Armando Cecotti un incendio spaventoso. Fu certamente doloso, appiccato dalla barbarie dei soldati germanici oggi partiti e che ieri fecero cucina in detta casa. Dalla canonica mi portarono via 5 bicchierini finissimi e una lampadina elettrica.

**20 marzo** Sequestro di tutto il granoturco e fieno eccedente i bisogni familiari. Arrivo in paese di truppe germaniche. In canonica cenò e dormì soltanto un caporale maggiore, chierico.

**23 aprile** Oggi la barbarie sacrilega dell'Austria ci levò dal campanile la campana media, che, gettata in basso della torre andò in diversi pezzi".

**24 aprile** Alle 11 e un quarto gettarono a basso del campanile la campana grande, alle 15 la campana piccola, lasciandoci solo il campanello".

**25 aprile** Transito di prigionieri italiani.

**10 maggio** Il comandante del Distretto e della città di Udine, tenente colonnello Manussi, venne in paese per insediare il nuovo Consiglio Comunale.

**30 maggio** oggi venne requisita dal comando di truppa la corda non necessaria agli abitanti, quantità di 220 metri di corda. Oggi solennità del Corpus Domini si tenne la processione con il SS Sacramento.

**1 giugno** Requisizione di 25 mucche.

**9 giugno** Requisizione di 12 mucche, 3 carri e 2 gioghi.

**6 giugno** Requisizione di tutte le bottiglie di vetro. Dovetti consegnare 195 bottiglie e 30 fiaschi impagliati

**10 giugno** Requisizione di gran parte del foraggio sfalciato. L'esercito lasciò per il nutri-

mento del bestiame 5 kg di fieno al giorno per animale.

**11 giugno** Don Zorzi fu convocato a Pasion Schiavonesco (Basiliano) dove ricevette l'ordine di riaprire le scuole e di impartire l'istruzione agli alunni.

**19 giugno** Oggi si condussero al comando di Pasion Schiavonesco 14 vacche requisite in paese.

**2 luglio** Passaggio di prigionieri italiani e russi e di soldati austriaci che rubarono grandi quantità di patate. La fame comincia a farsi sentire. Oggi il comando di truppa mandò a sequestrare tutto il quartese. Del frumento della segala, dell'orzo e dell'avena, hanno lasciato solo Kg 21 di frumento per 60 giorni.

**5 luglio** Arrivarono in paese 500 carri con soldati che dicono che si porteranno in Francia. Durante la notte saccheggiarono i campi di patate e tentarono di rubare animali dalle stalle.

**6 luglio** oggi dal comando di Pasion Schiavonesco furono requisite sei vacche, lasciando tre famiglie senza alcun animale.

**7 luglio** Oggi restituirono 3 vacche alle famiglie che erano rimaste senza animali per il sostentamento.

**12 luglio** Oggi i gendarmi incominciarono la perquisizione per le case per ritrovare cereali nascosti, gettarono tutto sottosopra.

**26 luglio** - Il comando di Udine fece requisire tutto il rame, al parroco portarono via in canonica un secchio, una marmitta e due caldaie di rame. Così la canonica è vuotata di tutto il rame che aveva. In cambio consegnò un mastello di latta preso all' Esercito Italiano.

**2 agosto** - Requisizione della biancheria. Il parroco dovette consegnare: 6 paia di lenzuola, 8 foderette, 10 camicie, 7 mutande, 4 maglie, 4 asciugamani, 22 calzini, 6 tovaglioli, 4 passamontagna, 2 sciarpe di lana. Furono prelevati indumenti per un valore di 400 lire. Gli Austriaci pagarono 145 lire venete e dovettero ancora dire loro grazie!

**6 agosto** Questa notte la martora mi uccise nel pollaio 19 pollastrelli, portandone via 9. In questi tempi d'abbondanza... non c'è male!

**9 agosto** Il comando di Campofornido ordinò di redigere un elenco dei letti di lana, dei guanciali, dei cuscini e delle coperte che si trovavano in paese. L'amara riflessione del parroco: "Denunciare queste cose è lo stesso che averle perdute. E questo inverno come si farà?"

(...continua nel prossimo numero...).

# Appuntamenti

## Marzo 2018

- Dom. 25 - Ore 9:00 - S. Messa - Le Palme - con tutti i bambini delle classi di Catechismo.  
Ore 10:30 - S. Messa - Benedizione dell'ulivo.
- Lun. 26 - Ore 19:00 - Celebrazione Penitenziale.
- Mer. 28 - Ore 14:15 - S. Messa di Pasqua al Centro "La Nostra Famiglia".
- Gio. 29 - Ore 8:30 - Lodi;  
Ore 9:30 - S. Messa del Crisma in Cattedrale;  
Ore 20:00 - Cena del Signore: consegna delle vesti ai bambini della Prima Comunione  
Ore 21:00 - Ora Santa di Adorazione del Signore.
- Ven. 30 - Ore 8:30 - Lodi; *(astinenza e digiuno)*  
Ore 15:00 - Adorazione della Croce;  
Ore 20:00 - Via Crucis - partenza dalla chiesa di S. Giacomo e arrivo a S. Caterina.
- Sab. 31 - Ore 21:00 - Veglia Pasquale. *(non c'è oratorio).*

## Aprile 2018

- Dom. 1 - Ore 9:00 - S. Messa solenne di Pasqua, animata dal Coro S. Giacomo.  
Ore 10:30 - S. Messa solenne di Pasqua, animata dal Coro S. Cecilia.
- Lun. 2 - Ore 9:00 e ore 10:30 SS. Messe.
- Ven. 6 - Ore 18:00 - Primo venerdì del mese - Adorazione Eucaristica
- Dom. 8 - Ore 9:00 - S. Messa.  
Ore 10:30 - S. Messa e Battesimi Comunitari.
- Sab. 21 - Ritiro dei bambini della Prima Comunione.
- Sab. 28 - Ore 17:00 - Celebrazione della Prima Confessione, per i bambini di terza elementare.

## Maggio 2018

- Dom. 6 - Ore 9:00 - S. Messa.  
Ore 10:30 - **Prima Comunione** dei bambini di quarta elementare.
- Dom. 27 - Ore 9:00 - S. Messa.  
Ore 10:30 - S. Messa di conclusione dell'Anno Catechistico con Festa di Chiusura.
- Mer. 31 - Ore 20:30 - Fiaccolata con partenza dall'Istituto "La Nostra Famiglia" e arrivo in chiesa.

## Giugno 2018

- Ven. 1 - Ore 18:00 - Primo venerdì del mese - Adorazione Eucaristica
- Dom. 3 - Ore 10:30 - S. Messa - Festa della Famiglia con la Scuola dell'Infanzia San Luigi.  
Ore 19:00 - In Cattedrale, Processione del Corpus Domini.
- Dom. 10 - Ore 10:30 - S. Messa e Battesimi Comunitari
- Dom. 17 - Ore 10:30 - S. Messa—Celebrazione della Confermazione.

Vi invito tutti a partecipare alla vita parrocchiale, in particolare ad offrire il vostro contributo e disponibilità per le attività parrocchiali: catechismo, cori, pulizia della chiesa.

Se qualcuno desiderasse pubblicare qualche articolo nel bollettino parrocchiale è invitato a presentarlo personalmente all'ufficio parrocchiale oppure ad inviarlo via mail.

**Per contattarci in ufficio parrocchiale: telefono 0432.699159**

**Per scriverci via posta elettronica: parrocchiasgiacomopp@alice.it**

**Per seguire le attività dell'oratorio: http://www.oratorio-pasian.it**

Questo bollettino è stato prodotto in proprio a cura della Parrocchia di San Giacomo Apostolo, Piazza Matteotti n.16, 33037 Pasian di Prato (UD) ed è distribuito gratuitamente ai parrocchiani e a tutti coloro che ne facciano richiesta.

*Un cordiale saluto a tutti, il vostro Parroco.*